

Lunedì 28 maggio '07 ore 18

Jasenovac: il lato oscuro dell'Olocausto Incontro pubblico

Saluti dagli assessori della Provincia di Milano

Irma Dioli, Assessora alla Pace, Partecipazione, Cooperazione Internazionale
Francesca Corso, Assessora ai Diritti dei Bambini e delle Bambine
Giansandro Barzagli, Assessore all'istruzione e all'Edilizia Scolastica
Aleksandra Jovanovic, console serbo a Milano

Interventi e relazioni

Andrea Catone, Most za Beograd (Bari)
Jovan Mirkovic, Museo del genocidio di Belgrado
Giuseppe Zaccaria, giornalista de "La Stampa"
Maurizio Pagani, Opera Nomadi

Coordina

Jasmina Radivojevic (Un Ponte per ...) Al termine degli interventi l'attrice Dijana Pavlovic leggerà la poesia "La Foiba" di Ivan Goran Kovacic accompagnata dal musicista Jovica Jovic

Organizzano:



Un Ponte per ...

Via M. Pichi, 1 - Milano

milano@unponteper.it

www.unponteper.it

ccp 59927004, c/c n° 100790 Banca Etica

ABI 05018 CAB 12100 CIN P



Coordinamento Nazionale per la Jugoslavia

jugocoord@tiscali.it, www.cnj.it

Conto Bancoposta n.47595665, ABI 07601

CAB 01600 CIN F, intestato ad A. Krstic



Opera Nomadi
Sezione di Milano

Via De Pretis, 13 - 20129 Milano

Tel 0284891841 - 3393684212

segreteria@operanomadimilano.org,

www.operanomadimilano.org



Most za Beograd - Un Ponte per Belgrado in Terra di Bari -

Associazione culturale e di solidarietà con la popolazione jugoslava

Via Abbrescia 97, 70121 Bari - tel. 0805562663 - ccp n.

13087754 mostzabeograd@alice.it



Centro culturale multietnico
LA TENDA

tel. 34038740815

antonio.furlan@rcm.inet.it

La mostra è stata realizzata da MOST ZA BEOGRAD - foto e testi forniti dal MUSEO DELLE VITTIME DEL GENOCIDIO DI BELGRADO e tradotti con la collaborazione della cattedra di serbo-croato dell'Università di Bari di cui è titolare la prof. Svetlana Stipcevic.

Assessore Pace, Partecipazione,
Cooperazione Internazionale
Assessore Diritti del Bambini
e delle Bambine
Assessore Istruzione e
Edilizia Scolastica



JASENOVAC

TOMBA DI 19432 BAMBINE E BAMBINI



Mostra fotografica

Dal 28 maggio all'8 giugno 2007
Casa della Pace della Provincia di
Milano



Via Ulisse Dini, 7
Milano
MM2 Abbiategrasso

da lunedì a venerdì dalle 10 alle 17
sabato e domenica solo su prenotazione al
tel.02-84 74 77 233

Il Campo di concentramento di Jasenovac fu il più grande campo di concentramento costruito nei Balcani durante la seconda guerra mondiale, creato dallo Stato Indipendente di Croazia di Ante Pavelic, alleato dei nazi-fascisti.

Si trova nei pressi dell'omonimo paese sulle rive del fiume Sava, ad un centinaio di chilometri a sud-est di Zagabria, vicino all'attuale confine croato-bosniaco.

Venne edificato nel 1941 e funzionò fino a 22 aprile 1945.

Vi trovarono la morte serbi, ebrei, zingari, musulmani e oppositori politici croati ma soprattutto moltissimi bambini di età compresa fra i 3 mesi e i 14 anni. Le stime delle vittime degli Ustasa nel campo di Jasenovac variano da 60.000 al milione. Le più attendibili si aggirano sui 600.000 (Centro Simon Wiesental, Jad Washem)

Una tra le efferatezze maggiori fu eseguita da Petar Brzica, studente di legge, che nella notte del 29 agosto 1942 (per scommessa) uccise 1360 prigionieri sgozzandoli con il "srbosjek" (tagliaserbo) e fu nominato "Re delle gole tagliate".

Quando abbiamo deciso di prendere in prestito questa mostra, abbiamo pensato: cosa ci spinge veramente a farla vedere a Milano?

La risposta non è stata né facile né banale.

Il desiderio di promuovere e condividere la memoria comune europea affinché non accada mai più? Certamente. Vi è dell'altro però.

Vi è il desiderio di affrontare un argomento che per decenni è stato considerato un tabù. Pensiamo che i tempi siano maturi. Pensiamo che per quanto difficile è sempre meglio dire la verità, cercare di capirla ed elaborarla. Perché la storia di Jasenovac è storia di tutti noi.

Attraverso questa mostra sui bambini, vittime del campo di concentramento di Jasenovac, presentiamo un segmento della sofferenza del popolo serbo durante la Seconda guerra mondiale 1941-1945, nell'area dello Stato Indipendente della Croazia.

Secondo le ricerche finora condotte nello Stato Indipendente della Croazia, che aveva anche dei campi di concentramento per bambini, hanno perso la vita 74.762 bambini fino ai 14 anni, di a Jasenovac 19.432 bambini (11.888 serbi - 5.469 rom- 1.911 ebrei e 164 di altre etnie)

La mostra è suddivisa in 3 sezioni:

- **Lo stato del crimine allo specchio dei fatti** - è illustrato lo Stato Indipendente della Croazia come stato del crimine organizzato e legalizzato
- **Jasenovac il mausoleo, 19.432 bambine e bambini** - mostra, attraverso foto e documenti facsimile, l'inferno di Jasenovac e la strage dei bambini lì avvenuta
- **La luce dell'umanità nel buio del male** - racconta attraverso le immagini e le parole, non solo la strage di bambini, ma anche l'azione umana, che hanno portato le donne croate, capeggiate da Diana Budisavljević, a salvare i bambini serbi dal lager della morte.

... è una storia
cancellata difficile
da raccontare ed
accettare